Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 151 del 15/10/2026

OGGETTO: DIRETTIVA IMPARTITA AL COMANDANTE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MODENA AI SENSI DELL'ART. 3 ULTIMO COMMA DEL REGOLAMENTO DEL CORPO APPROVATO CON ATTO DEL PRESIDENTE N. 158 / 2022..

Negli ultimi vent'anni il sistema italiano delle autonomie territoriali è stato investito da profonde innovazioni, che ne hanno ridefinito i contorni con effetti che si ripercuotono sulla stessa forma di stato e sulle dinamiche centro-periferia. In primo luogo, la legge n. 142 del 1990 e la successiva n. 81 del 1993 hanno, per la prima volta nella storia repubblicana, tracciato un quadro normativo di riferimento per gli Enti locali. Successivamente, la riforma costituzionale del 2001 ha dettato nuovi parametri di riferimento per il governo del territorio. Infatti, si può osservare che la legge costituzionale n. 3 del 2001 ha collocato le Regioni su un piano di parità rispetto allo Stato, conferendo pienezza alla loro autonomia statutaria e organizzativa, oltre ad attribuire loro una potestà legislativa residuale che impone, tra l'altro, di rimeditare sotto una diversa luce il significato dell'art. 70 della Costituzione, il quale definisce le attribuzioni del Parlamento nazionale. Inoltre, le Province trovano nel nuovo testo dell'art. 114, comma 2, un riconoscimento di rango costituzionale per la loro autonomia statutaria e l'attribuzione di funzioni e poteri propri, ancorché non definiti nel contenuto dalla Costituzione. Sul piano dei princìpi che regolano i rapporti tra questi soggetti, vi è stata poi, la costituzionalizzazione del principio di sussidiarietà verticale, in base al quale nell'individuazione del soggetto pubblico competente allo svolgimento di una funzione deve privilegiarsi quello più vicino ai soggetti amministrati.

In tale assetto, la riformulazione del sistema delle autonomie locali impone di abbandonare la concezione atomistica del governo territoriale, che vorrebbe ciascun ente capace di svolgere ogni funzione in perfetto isolamento. La rete, al contrario, pretende che ogni attività sia progettata e svolta in un contesto ampio e in un continuo confronto: all'interno, nelle sedi di consultazione e in quelle istituzionali di deliberazione, ma anche verso l'esterno, laddove i meccanismi assumono il carattere della concertazione, dell'incentivo e, da non trascurare, del controllo sui risultati.

Il riconoscimento dell'ente locale, ed in particolare delle Province, come uno degli Enti esponenziali delle comunità locali, di cui cura e tutela gli interessi e ne promuove lo sviluppo economico e sociale, comporta la piena e concreta necessità che l'ente locale non solo garantisca l'esercizio delle funzioni minime essenziali, ma anche che possieda una effettiva capacità di governo del territorio, di ampliamento e diffusione dei nuovi servizi e funzioni che l'ente decida di promuovere ed attuare nell'interesse della comunità amministrata.

Le funzioni di polizia locale sono di competenza delle Regioni, Province e Comuni che le esercitano nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale. Nello specifico negli enti Provinciali sono intervenuti cambiamenti normativi con l'adozione della L. 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e la conseguente Legge Regionale

Copia informatica per consultazione

n. 13/2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro union*i" i quali hanno determinato una trasformazione nella fisionomia delle Province stesse, volte ad un complessivo efficientamento attraverso un più razionale impiego delle risorse pubbliche.

A livello di Provincia, le funzioni concretamente esercitate dalla Polizia Locale possono essere attualmente suddivise in tre grandi aree: polizia amministrativa, polizia di sicurezza e polizia giudiziaria, che a loro volta danno vita a delle distinzioni interne.

Allineato al nuovo impianto normativo è il vigente Regolamento del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena approvato con atto del Presidente n. 158 / 2022, il cui art. 3 ultimo comma recita testualmente *"Le funzioni e attività del Corpo di Polizia Locale sono esercitate nell'ambito degli indirizzi generali forniti dal Presidente della Provincia di Modena e dalle direttive impartite dal Comandante.*", poiché l'organizzazione deve rispondere alle aspettative della collettività che esige sempre dalla pubblica amministrazione risposte adeguate. Si tratta di porsi nell'ottica della riorganizzazione delle strutture interne cercando di conseguire una più efficace utilizzazione del patrimonio e delle risorse umane attraverso miglioramenti gestionali strettamente collegati l'uno all'altro: maggiori possibilità operative, maggiore tutela del territorio, razionalizzazione delle risorse, specializzazione operatori.

Orientarsi in questo senso è imprescindibile per una struttura provinciale del terzo millennio che deve essere più visibile all'esterno, dove un aumento dell'efficienza ed un presidio territoriale devono avere effetti immediatamente percepibili tanto più nel nostro territorio dove il quotidiano viene vissuto in una dimensione autenticamente comunitaria.

Il Corpo di Polizia Locale svolge principalmente le proprie funzioni nell'ambito del territorio provinciale ed in particolare si citano: a) vigilanza ittico – venatoria; b) opera di vigilanza, controllo, assistenza, coordinamento, collaborazione ed esecuzione di interventi e di iniziative per la tutela della flora, della fauna, compresi gli animali di affezione e dell'ambiente; c) svolgimento delle funzioni di polizia giudiziaria, dove agisce alle dirette dipendenze dell'Autorità Giudiziaria; d) svolgimento di tutte le funzioni di polizia amministrativa nelle materie di competenza provinciale; e) collaborazione, nell'ambito delle proprie competenze, con le Forze dell'ordine dello Stato e con la Polizia locale per agevolare la loro azione nelle materie di prevenzione e di repressione dei reati e dell'osservanza dell'Ordine Pubblico e della Pubblica Sicurezza, in un sistema integrato di sicurezza, secondo le più recenti ed attuali modalità normative; f) svolgimento delle proprie funzioni anche nell'ambito di apposite convenzioni, sottoscritte tra Provincia ed altri Enti e/o Associazioni, con specifico riferimento al volontariato ittico - venatorio di cui assume il coordinamento; g) svolgimento delle proprie funzioni con l'ausilio di specifica attrezzatura tecnica, connessa e collegata anche alle eventuali particolari condizioni ambientali.

In questo nuovo contesto normativo/istituzionale si rende necessario, pertanto, incaricare il Comandante del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena a ridefinire un assetto strutturale interno che riunisca nelle specifiche aree d'intervento già codificate, eventuale unità specifiche di progetto, per definire le funzioni svolte dagli Operatori del Corpo con particolare riferimento alle materie sopra indicate.

Con Atto del Presidente n. 5 del 14.01.2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Polizia Provinciale e Affari Generali Dott. Luca Gozzoli.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:
https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

Copia informatica per consultazione

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in relazione alla proposta del presente atto, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

1) Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.3 ultimo comma del Regolamento del Corpo di Polizia locale della provincia di Modena approvato con atto del Presidente n. 158 / 2022, di incaricare il Comandante del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena a delineare una ridefinizione dell'assetto strutturale interno che riunisca nelle specifiche aree d'intervento già codificate, eventuali unità specifiche di progetto, per definire le funzioni svolte dagli Operatori del Corpo con particolare riferimento alle materie richiamate nelle premesse, parte integrate del presente atto.

2) Di autorizzare il Comandante del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena ad adottare tutti gli atti amministrativi tra cui eventuali contratti e scritture private necessari per rendere cogente tale direttiva anche da un punto di vista contabile.

3) Di essere informato delle modifiche intervenute sull'assetto strutturale interno del Corpo della Polizia Locale della Provincia di Modena unitariamente al Segretario Generale e al Direttore generale responsabile anche dell'Organizzazione del Personale.

4) Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia Provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: DIRETTIVA IMPARTITA AL COMANDANTE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MODENA AI SENSI DELL'ART. 3 ULTIMO COMMA DEL REGOLAMENTO DEL CORPO APPROVATO CON ATTO DEL PRESIDENTE N. 158 / 2022.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di Atto n. 4834/2026, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 13/10/2026

Il Dirigente
GOZZOLI LUCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

ATTO DEL PRESIDENTE

L' Atto del Presidente n. 151 del 15/10/2026 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 15/10/2026

L'incaricato alla pubblicazione
MORSOLETTO ILDE ROSSANA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione